

norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" come modificato dal Decreto Legislativo 10/08/2014, n.126 e dalla legge 23/12/2014, n.190 (legge di stabilità 2015).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Roberta Rossi

---

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

03.11.2015

N. 1209

**Donazione di organi e tessuti in caso di morte - Presa d'atto delle linee guida nazionali e contestuale revoca della DGR 652/2015.**

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** l'art. 3, comma 8-bis, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010 n. 25, successivamente modificato dall'art. 43, comma 1, del decreto legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013 n. 98 laddove dispone che "la carta d'identità può altresì contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce a donare gli organi in caso di morte. I Comuni trasmettono i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sistema Informativo Trapianti, di cui all'art. 7, comma 2, della L. 1.4.1999, n. 9";

**CONSIDERATO** che, al fine di sperimentare l'impatto sulla popolazione della nuova modalità di dichiarazione del citato disposto normativo, il Ministero della Salute d'intesa con la Regione Umbria, Federsanità ANCI, in collaborazione con il Centro Nazionale per i Trapianti, il Centro Regionale per i Trapianti della Regione Umbria, ha promosso nel 2010 il progetto dal titolo "La donazione organi come tratto identitario";

**OSSERVATO** che detta sperimentazione ha permesso di implementare, presso i Comuni coinvolti, le modalità operative e organizzative per la raccolta e le trasmissioni di volontà al Sistema Informativo Trapianti;

**OSSERVATO** che i Ministeri, considerati gli esiti positivi ottenuti dal progetto, hanno valutato l'opportunità di un'estensione a livello nazionale delle suddette modalità operative;

**VISTA** la Circolare Interministeriale dei Ministeri della Salute e dell'Interno n. 2128 del 29 luglio 2015 ad oggetto "Linee guida per l'applicazione dell'art. 3, comma 8 bis, del D.L. 30.12.2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26.2.2010, n. 25, successivamente modificato dall'art. 43, comma 1, del D.L. 21.6.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla L. 9.8.2013, n. 98, riguardanti la possibilità che la carta d'identità possa contenere il consenso o il diniego alla donazione di organi e tessuti in caso di morte", allegata al presente atto alla lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

**RICHIAMATA** la dgr n. 652 del 30.04.2015 ad oggetto: "Programma nazionale "Donare gli organi: una scelta in comune" - indicazioni operative ai Comuni" con la quale, in assenza in allora di linee guida nazionali e sulla scorta delle iniziative già intraprese da altre Regioni, la Regione Liguria ha adottato le indicazioni operative per i Comuni al fine di dare concreta attuazione al programma nazionale in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, ferma restando la libera adesione dei Comuni all'iniziativa;

**OSSERVATO** che dette indicazioni fornite ai Comuni risultano conseguentemente superate alla luce degli indirizzi operativi dettati dalla citata circolare interministeriale;

**CONSIDERATO** che la circolare di cui trattasi individua quali soggetti "operativi" del progetto i Comuni e le ASL e stabilisce che i Prefetti abbiano cura di informare i Sindaci, mentre gli Assessorati regionali forniscano analoga comunicazione alle ASL;

Ritenuta, pertanto, la necessità di:

1. Prendere atto dei contenuti e degli indirizzi operativi di cui alla Circolare Interministeriale dei Ministeri della Salute e dell'Interno n. 2128 del 29/7/2015;
2. Revocare la propria citata precedente deliberazione n. 652/2015;
3. Trasmettere la stessa Circolare alle Aziende Sanitarie della Regione Liguria per gli adempimenti di competenza;
4. Incaricare il Settore Affari Giuridici Programmazione Organizzazione e Politiche del Farmaco del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, della trasmissione della suddetta circolare;

Su proposta del Vice Presidente della Regione Liguria e Assessore alla Sanità, Politiche socio-sanitarie e Terzo Settore, Sicurezza, Immigrazione ed Emigrazione

#### DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che s'intendono integralmente richiamate, di:

1. Prendere atto dei contenuti e degli indirizzi operativi di cui alla Circolare Interministeriale dei Ministeri della Salute e dell'Interno n. 2128 del 29/7/2015 allegata al presente atto alla lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. Revocare la propria citata precedente deliberazione n. 652/2015;
3. Diffondere la stessa Circolare alle Aziende Sanitarie della Regione Liguria per gli adempimenti di competenza;
4. Incaricare il Settore Affari Giuridici Programmazione Organizzazione e Politiche del Farmaco del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, della trasmissione della suddetta circolare;
5. Dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico dell'Amministrazione regionale;
6. Disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURL e sul sito web della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

(allegato omesso consultabile sul sito  
[www.liguriainformasalute.it/La Regione per la sanità/donazione e trapianto di organi](http://www.liguriainformasalute.it/La_Regione_per_la_sanita_donazione_e_trapianto_di_organ))

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****03.11.2015****N. 1211****A.S.P. Istituto E. Brignole di Genova: delibera di indirizzo.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di esprimere assenso ed interesse sulla proposta formulata dal Commissario Straordinario dell'ASP Emanuele Brignole, Avv. Pietro Piciocchi, come descritta in premessa;
2. di richiedere al Commissario straordinario di predisporre nel più breve tempo possibile, nelle forme e con le modalità meglio viste, uno studio di fattibilità ed un piano industriale per lo sviluppo del progetto di cui in premessa, riservandosi, all'esito, di modificare il piano di risanamento dell'ASP Emanuele Brignole approvato con le deliberazioni di Giunta regionale sopra citate;
3. di dare mandato al Commissario straordinario di dare attuazione al presente provvedimento di concerto con il Dipartimento Salute e Servizi Sociali nonché la Direzione Affari Legali Giuridici e Legislativi e la Direzione Risorse Strumentali Finanziarie e Controlli per gli aspetti di rispettiva competenza;
4. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Si avvisa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****03.11.2015****N. 1212****Legge regionale 17 dicembre 2012 n. 44 "Ordinamento della professione di guida alpina" - Nomina e convocazione della commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida alpina.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge quadro nazionale 2 gennaio 1989 n.6 "Ordinamento della professione di guida alpina" ;

VISTO l'articolo 23 della legge 8 marzo 1991,n. 81 "Legge - quadro per la professione di maestro di sci ed ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 17 dicembre 2012 n.44 "Ordinamento della professione di guida alpina", ed in particolare l'art.8 che detta le norme per l'istituzione della Commissione esaminatrice per l'abilitazione